

PRAMARTINO scheletrico-franca, fase pendente PRM2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questa fase pendente è diffusa sui versanti montani più acclivi della Valle Lemina e della Valle Chisone; essa si trova su diverse morfologie che però hanno quasi sempre pendenze acclivi, cioè comprese tra i 20° e i 35° di pendenza. Le litologie sono caratterizzate da scisti grafitici che conferiscono al suolo un particolare colore nerastro o grigio molto scuro. L'uso del suolo prevalente è il bosco, con castagno governato a ceduo.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Le caratteristiche salienti di questa tipologia pedologica consistono nelle elevate pendenze, nel colore nerastro o grigio molto scuro e in una ridotta profondità utile per le radici delle piante a causa della elevata percentuale di scheletro già nel topsoil che va poi aumentando nel subsoil. Le litologie riferibili agli scisti grafitici, uniformando molto il colore del suolo, rendono poco evidenti i processi di alterazione pedogenetica. E' necessario, infatti, uno sguardo attento per identificare il debole grado di evoluzione pedogenetica di questo suolo, con formazione nel subsoil di un orizzonte con formazione di struttura (Bw) che lo classifica tra gli Inceptisuoli. Si tratta di suoli generalmente non molto profondi in cui la percentuale di scheletro è da elevata a molto elevata, risultando in media superiore al 35% in tutta la sezione di controllo; in profondità l'abbondanza di scheletro diviene il fattore limitante per l'approfondimento degli apparati radicali. La disponibilità di ossigeno ed il drenaggio sono buoni e la permeabilità è moderatamente alta. La falda è molto profonda e non influenza in alcun modo il profilo.

Profilo: Il topsoil ha colore nerastro o grigio molto scuro di natura litocromica anche se si osserva dalle analisi la presenza di abbondante sostanza organica, la tessitura è franco sabbiosa e la percentuale di scheletro da abbondante a elevata, la reazione è acida o addirittura fortemente acida e vi è totale assenza di carbonato di calcio. Nel subsoil si trovano i medesimi colori nerastro o grigio molto scuro di natura litocromica, ma si riconosce un moderato grado di struttura con formazione di aggregati riconoscibili; la tessitura è franco sabbiosa e al percentuale di scheletro diviene da elevata a molto elevata, la reazione è acida o fortemente acida e vi è totale assenza di carbonato di calcio. Lo scheletro diviene molto elevato a profondità variabile, generalmente intorno a 30-50 cm.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Dystrudept, loamy-skeletal, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di montagna non calcarei

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: CHIS0053

Localizzazione: Loc. Fornaisa Villar Perosa

Pendenza: 45°

Esposizione: 26°

Uso del suolo: Ceduo caducifoglie

Litologia: Scisti grafitici

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Fa : 4 - 0 cm; umido; colore nero (10YR 2/1), struttura: stratificata compatta; friabile; untuoso, cuoioso; radici 3/dmq, con dimensioni medie di 1 mm, con orientamento nessuno; presenza di acari, aracnidi, insetti; escrementi pochi con distribuzione omogenea; micelio pochi con distribuzione omogenea; limite inferiore chiaro. Orizzonte A : 0 - 20 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 8 % , di forma appiattita con diametro medio di 7 mm e diametro massimo di 40 mm, alterato; struttura granulare media di grado moderato; macropori > 0,4 % con dimensioni medie >5 mm; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 20 mm, orientamento obliquo; radicabilità 82 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bw : 20 - 55 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tipo colore litocromico; tessitura franco sabbiosa; scheletro 18 % , di forma appiattita con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 100 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie >5 mm; radici 7/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 72 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte C : 55 - 115 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore litocromico; tessitura sabbioso franca; scheletro 70 % , di forma irregolare con diametro medio di 80 mm e diametro massimo di 200 mm, alterato; struttura granulare fine di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 40 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	Bw	C
pH in H ₂ O	4.5	4.9	5.0
Sabbia grossolana %	29.1	40.4	48.3
Sabbia molto fine %	28.3	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	13.5	11.2	9.8
Argilla %	6.4	7.4	4.7
CaCO ₃ %	.0	.0	.0
C organico %	3.82	1.77	0.84
N %	0.22	n.d.	n.d.
C/N	17.4	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	6.57	3.04	1.44
C.S.C. meq/100g	13.4	8.6	n.d.
Ca meq/100g	1.4	0.5	n.d.
Mg meq/100g	0.3	0.1	n.d.
K meq/100g	0.1	0.1	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	13	8	n.d.
Saturazione basica %	13	8	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Sono presenti orizzonti di alterazione Bw con evidente formazione di struttura, ma mai marcata differenziazione di colore.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è A-Bw-C. Possibile presenza di orizzonti di transizione BC che caratterizzano talora questi suoli; talora lo scheletro può apparire molto elevato già in superficie, in particolare sulle maggiori pendenze, più soggette ad erosione, o su aree interessate da movimenti di massa.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

20/10/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Località ove sono stati riconosciuti e descritti i profili rappresentativi.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona, ma limitata dalla presenza di scheletro già oltre i primi 30 cm di profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Le tessiture grossolane e la presenza di scheletro determinano una buona disponibilità di ossigeno.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

70 mm

Scarsa

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Per le tessiture grossolane.

Fertilità

Scarsa

Reazione con pH da acido a fortemente acido sia nel topsoil che nel subsoil e C.S.C. generalmente sempre inferiore a 10 meq/100 gr.; solo nel sottile strato superficiale più ricco di sostanza organica la C.S.C. può talora risultare superiore, ma ciò non basta a migliorare in modo significativo la fertilità.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Limitazioni per pendenza e scheletro

Lavorabilità

Molto scarsa

Limitazioni per pendenza e scheletro

Tempo di attesa

Breve

Non ci sono limitazioni

Percorribilità

Scarsa

Limitazioni per pendenza

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Pendenza e pH basso sono le principali limitazioni

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

La tessitura grossolana, la percentuale elevata di scheletro e il pH basso sono le principali limitazioni

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Forti limitazioni

Capacità d'uso

Sesta Classe - sottoclasse e1

Limitazioni per pendenza.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Acidificazione superficiale e erosione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Uso esclusivamente a bosco di protezione governato a ceduo al fine di aumentare la stabilità dei versanti.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato